

PROCEDURA APERTA SVOLTA IN MODALITA' TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL MASTERPLAN PER LA RIGENERAZIONE URBANA DI ROSELLE – CIG 7053975451

CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE

Stazione appaltante:

Comune di Grosseto – Settore Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Urbanistica – tel.0564/488634 – sito internet: web.comune.grosseto.it – posta elettronica certificata: comune.grosseto@postacert.toscana.it

ART. 1 - DESCRIZIONE DEL SITO E OGGETTO DELL'APPALTO

Il Piano Strutturale del Comune di Grosseto, approvato con DCC n° 43/2006, descrive all'articolo 108 l'U.T.O.E. n.8 "Roselle" nel seguente modo: *“La frazione di Roselle si caratterizza come centro strategico per lo sviluppo turistico nell'entroterra comunale in relazione al vicino Parco Archeologico e alla risorsa termale; significativa è la presenza degli ex siti di cava, conseguenti alla cessata attività estrattiva che per decenni è stata alla base dell'economia della frazione, dell'osservatorio astronomico e del “Tino di Moscona”. Il nucleo è caratterizzato da una edilizia di modesto valore, sorta lungo la direttrice della Via Rosellana, senza episodi urbani significativi e privo di centralità, fatta eccezione per l'antico impianto termale recentemente recuperato. All'interno dell'U.T.O.E. (di superficie complessiva pari a mq. 1.074.575) ricade anche il nuovo stabilimento termale, posto all'ingresso del nucleo abitato.”*

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, approvato con D.C.P. n. 20 dell'11/06/2010, definendo all'articolo 17 delle Norme i caratteri identitari e l'evoluzione del territorio, stabilisce che:

2. Si riconoscono come caratteri distintivi del territorio provinciale nel suo complesso:

- a. l'ampio patrimonio di spazi aperti;*
- b. la molteplice interrelazione fra terre e acque;*
- c. l'abbondanza della copertura vegetale;*
- d. la varietà e ricchezza degli ecosistemi;*
- e. la presenza vitale delle memorie storiche diffuse nel paesaggio;*
- f. il ruolo preminente del mondo rurale e del suo retaggio culturale;*
- g. la ridotta densità insediativa;*
- h. il carattere prevalentemente concentrato e circoscritto degli insediamenti;*
- i. la ricorrenza di un rapporto significativo fra insediamento e sito naturale;*
- j. un modello di uso delle risorse fondato su un'elevata mobilità;*
- k. una struttura insediativa policentrica a elevata complementarità;*
- l. uno stile di vita qualificato da una pluralità di opzioni individuali;*
- m. la vocazione a sperimentare assetti e modelli innovativi.*

In particolare, la Frazione di Roselle (3.000 abitanti) presenta una condizione di periferia data da scarso decoro urbanistico-edilizio, carenza di servizi, emergenza abitativa, mobilità dipendente da traffico su gomma, limitate opportunità sociali e culturali, degradi

puntuali dovuti al complesso residenziale pubblico Il Poggio e all'edificio abbandonato, mai completato, delle Terme, entrambi in grave deficienza strutturale, teatro di frequenti atti vandalici, con rilevanti problemi di sicurezza. L'insicurezza è aggravata dal traffico su via Rosellana ove si attestano le residenze, priva di marciapiedi, ingombra di cassonetti.

A seguito della pubblicazione del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25.05.2016, sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 01.06.2016, l'Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 260/2017 ha approvato il "Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie". Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.12.2016 è stata approvata la relativa graduatoria ammettendo al finanziamento il progetto presentato dal Comune di Grosseto. In data 06.03.2017 è stata sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comune di Grosseto la convenzione che regola i rapporti tra i suddetti soggetti per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Il progetto del Comune di Grosseto vuole risolvere le disuguaglianze fra centralità e marginalità, interpretando le relazioni fra luoghi, incrementando i servizi e distribuendo i benefici derivanti dalla loro innovazione e accessibilità.

Le azioni riguardano proprietà pubbliche e private, infrastrutture, spazi aperti.

I beneficiari diretti sono i residenti nel territorio comunale, per quelli indiretti si considerano una media di utenti dei principali servizi cittadini e le presenze turistiche (totale arrivi 2015).

Il totale di beneficiari diretti e indiretti è 580.000 utenti /anno.

Obiettivo del progetto è introdurre innovazioni di processo e di prodotti nella pianificazione e nella gestione, incrementando progettazione urbana integrata e sostenibile, per favorire interventi di rigenerazione urbana di iniziativa pubblica e privata. In tale contesto si inserisce il Masterplan per la rigenerazione urbana di Roselle, strumento per gestire aspetti sociali, economici e fisici, coordinare le politiche settoriali comunali, promuovere investimenti pubblici e privati, facilitare la partecipazione cittadina. È uno studio di fattibilità urbanistica, finanziaria e amministrativa, che integra qualità sociale ed economica. I risultati attesi sono la creazione di progetti per opzioni ordinarie e straordinarie di programmazione economica, multi-attorialità, condivisione di visione comune, partnership pubblico-privata, praticabilità economica e sostenibilità degli interventi di riqualificazione urbanistica e socio-economica contrastando il consumo dei suoli liberi, innovazione di progetto e di gestione dei requisiti prestazionali degli spazi urbani e degli edifici per la resilienza diffusa e l'adeguamento ai cambiamenti climatici specifici.

Nell'ambito di tale studio si dovrà tenere conto degli altri progetti in fase di realizzazione ammessi al finanziamento. In particolare:

- Realizzazione del Punto informativo area archeologica di Roselle

Il progetto definitivo (approvato con D.G.C. 30 del 27/01/2011) per un importo complessivo di € 1.450.000,00, prevede la realizzazione di una struttura ricettiva di 400 mq. con funzioni di biglietteria-informazione, bagni pubblici, bar-ristoro, ufficio direzionale, ufficio riservato alla Sovrintendenza e aula didattica, un'area parcheggio per autoveicoli di 5.000 mq. e una per cicli di 230 mq.

- Demolizione delle Ex Terme di Roselle

Lo studio di fattibilità prevede la demolizione del fabbricato esistente, in stato di accentuato degrado fisico e sociale (continue occupazioni abusive), la cernita e il conferimento in discarica dei materiali, la messa in sicurezza dell'area. Per le caratteristiche strutturali (dimensionate secondo la normativa vigente all'epoca della costruzione) e lo stato delle componenti architettoniche, è opportuno demolire l'edificio. L'intervento permette la successiva realizzazione di attrezzature pubbliche per attività culturali e didattiche, fra le quali il Centro nazionale di documentazione degli Etruschi di cui al protocollo di intesa Regione Toscana e Comune di Grosseto (DGRT n. 641/2014 e DGC n. 300/2014), obiettivo strategico nelle politiche regionali, progettazione condivisa fra Regione e Comune.

- Intervento di ristrutturazione ERP Il Poggio

Il complesso residenziale pubblico, il cui progetto esecutivo è stato approvato con D.G.C. n.52 del 10/02/2015, necessita di un intervento complessivo di ristrutturazione per il rifacimento di impianti, pavimenti, rivestimenti, infissi, terrazze; la demolizione degli interventi non autorizzati; una diversa distribuzione degli alloggi e delle aree comuni.

- Ciclovia Grosseto città / Parco Archeologico Roselle

Il progetto esecutivo Grosseto/Roselle, suddiviso in due stralci funzionali (approvazioni 1° stralcio D.G.C. 497 del 04/12/2012 e 2° stralcio D.G.C.326 del 20/05/2011), per l'importo complessivo di € 4.900.000,00, prevede la realizzazione di un percorso ciclabile in sede propria, lungo circa 8,9 Km e largo mt 2,50, e tre aree attrezzate per attività fisica.

Oggetto del presente incarico è la redazione di un Masterplan della Frazione di Roselle. Si tratta di un documento di indirizzo strategico che sviluppa un'ipotesi complessiva sulla programmazione del territorio, individuando i soggetti interessati, le possibili fonti di finanziamento, gli strumenti e le azioni necessari alla sua attuazione. Esso è caratterizzato da processi partecipativi che sanciscono la validità del suo contenuto ai fini economici e sociali per i cittadini dei territori interessati dal progetto di programmazione territoriale. Tale progetto non ha, pertanto, un valore prescrittivo, tuttavia la nuova redigenda strumentazione urbanistica terrà conto delle risultanze del programma. Si ritiene quindi opportuno che tale progetto venga redatto nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 95 della LRT 65/2014, nonché di quanto previsto dalla LRT 10/2010 in materia di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale.

ART. 2 - VALORE DELL'APPALTO

Il valore dell'appalto ammonta ad € 82.000,00 al netto di IVA e oneri previdenziali, assistenziali e di categoria se dovuti.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

Il progetto dovrà essere consegnato entro e non oltre il 31.12.2017.

ART. 4 - MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale per l'espletamento dell'appalto e la formulazione dell'offerta mette a disposizione, nell'home page del sito web istituzionale, uno spazio di archiviazione nel quale sono consultabili i documenti utili alla formulazione dell'offerta. Dovrà, inoltre, essere oggetto di consultazione la documentazione relativa al Piano di Indirizzo Territoriale disponibile sul sito web della Regione Toscana.

ART. 5 - MODALITA' DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

1. Per ogni fase dell'incarico l'appaltatore dovrà fornire tutti gli elaborati richiesti sia in formato digitale “.pdf/A” e sottoscritto con firma elettronica che in formato aperto Open Source, nonché tutti i dati vettoriali e tabellari che compongono i documenti stessi e i relativi metadati come meglio descritto in seguito.

2. Tutti i dati, prodotti in maniera originale o per collezione di dati creati da altri soggetti o enti, relativi all'incarico oggetto del presente capitolato, dovranno essere consegnati all'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. e ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ed in particolare dall'Art. 52 che impone alle Amministrazioni di prevedere “clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati”.

3. Pertanto, tutti i dati forniti all'Amministrazione dovranno rispettare quanto previsto dal suddetto Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD e dalle linee guida tecniche emanate dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). In particolare per i dati territoriali/geografici va considerato il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/11/2011 con il quale è stato definito il profilo nazionale di metadati basato sugli Standard ISO 1911514, 1911915 e TS1913916 nonché le regole tecniche definite nell'ambito della Direttiva INSPIR e la legge D.lgs. n.33 del 14/3/2013 e s.m.i. (FOIA e trasparenza secondo la riforma Madia).

4. Avendo già il Comune di Grosseto un proprio portale web relativo agli Open Data, obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di mantenere un repertorio dei dati che sia accessibile tramite Internet, assicurando l'accesso all'informazione senza limitazioni e garantendone un processo di aggiornamento continuo.

5. Inoltre per l'uso dei dati forniti dai professionisti esterni, l'Amministrazione non è tenuta ad acquistare alcun nuovo software né per la visualizzazione, né per la modifica, né per la riproduzione a stampa. Tutti i dati dovranno essere forniti in un formato aperto e/o trasformabili in un formato aperto senza perdita di informazioni o contenuti.

6. Dovranno essere inoltre seguite le indicazioni tecniche emanate in materia dalla Regione Toscana, ove applicabili. In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti documenti:

- Deliberazione Consiglio Regionale Toscano 4 dicembre 2012, n.104 – Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015;
- Legge regionale 65/2014 - Norme per il governo del territorio;
- Regolamento di attuazione dell'art. 29 comma 5 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 1 - Disciplina del Sistema Informativo Geografico Regionale.

7. Allo scopo di garantire la qualità e la conformità dei dati prodotti, si rimanda alle "Specifiche tecniche per la creazione e la gestione dei dati" del Comune di Grosseto, allegate al presente capitolato, con le quali si individuano le metodologie da applicare nel processo di produzione, catalogazione e pubblicazione dei dati.

8. Al fine di chiarire i formati/elaborati che dovranno essere consegnati al Comune, alla fine dell'incarico, si precisa che:

- ✦ tutti i documenti (relazioni, discipline specifiche o allegati) dovranno essere redatti in formato "odt" (Open Document Text) al fine di essere editati e PDF/A privi di password al fine di essere riprodotti.
- ✦ tutti gli elaborati grafici saranno redatti utilizzando il programma QuantumGis (di seguito Qgis).
- ✦ i progetti Qgis dovranno essere completi dei progetti di stampa con i relativi archivi geografici agganciati, completi di retini/colori e qualsiasi altra vestizione, oltre alle relative legende ed eventuali query necessarie a comporre le singole tavole. Le tavole del progetto editabile in Qgis, dovranno essere esportate in formato PDF/A prive di password.
- ✦ Gli archivi geografici da collegare ai progetti Qgis dovranno essere esclusivamente su DB SQLite con estensione spaziali SpatiaLite.

9. Per facilitare alcune operazioni l'Amministrazione fornirà:

- ✦ un layout Qgis di base per rendere omogeneo l'aspetto degli elaborati, su cui andranno montati i progetti.
- ✦ un gestionale web per la compilazione dei documenti necessari agli adempimenti previsti dall'AGID relativi agli OpenData (metadati e modelli logici).

10. L'incaricato dovrà fornire e consegnare, oltre a quanto sopra specificato, n. 4 copie cartacee degli elaborati completi, debitamente firmati entro e non oltre la data stabilita dal presente Capitolato.

11. Il pagamento delle prestazioni oggetto d'incarico, come disciplinato nel presente Capitolato, sarà subordinato alla verifica del rispetto delle specifiche tecniche sopra richiamate.

ART. 6 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

1. L'appalto si riferisce alla redazione di un Masterplan di rigenerazione urbana della Frazione di Roselle, completo di un adeguato Quadro Conoscitivo relativo all'UTOE di Roselle, aggiornato rispetto alla Pianificazione Urbanistica vigente del Comune di Grosseto, per il quale sono richieste competenze interdisciplinari. Dovrà pertanto essere eseguito, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, da un gruppo

di lavoro composto da un ingegnere, architetto e/o urbanista che ricoprirà il ruolo di coordinatore in possesso di laurea in Architettura LM4 o vecchio ordinamento o in Ingegneria edile/civile LM23 o vecchio ordinamento o in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-48, un geologo, un archeologo e un agronomo o forestale o agrotecnico iscritti negli appositi albi di cui ai vigenti ordinamenti professionali/Camera di Commercio per l'attività di competenza oggetto dell'appalto.

2. Tutte le professionalità sono personalmente responsabili dell'attività svolta e dovranno essere organizzate e raccordate dal professionista laureato in Architettura o in Ingegneria edile/civile o in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale che assumerà il ruolo di coordinatore e dovrà relazionarsi periodicamente con il RUP, assumendosi direttamente ed in solido le responsabilità per i componenti del gruppo interdisciplinare per gli elaborati progettuali che saranno redatti dal gruppo stesso.

ART. 7 – POLIZZE ASSICURATIVE

1. L'affidatario è responsabile nel caso in cui non segnali tempestivamente e non dimostri di aver esperito ogni azione necessaria alla modifica delle prestazioni richieste che comportino responsabilità amministrativa degli organi dell'amministrazione comunale competenti. Qualora l'Amministrazione dovesse, quindi, subire dei danni, per cause imputabili a negligenze, errori professionali od omissioni derivanti dall'attività dell'affidatario, potrà rivalersi sul professionista e avrà diritto al risarcimento del danno subito.

2. L'affidatario risponde dei danni causati nell'espletamento del servizio di cui al presente capitolato anche se rilevati entro 12 mesi dalla scadenza del contratto. A garanzia di quanto sopra previsto, l'affidatario dovrà essere in possesso di adeguata polizza per la responsabilità civile professionale stipulata nel rispetto della normativa vigente. Detta polizza deve essere mantenuta per tutto il periodo di validità contrattuale e dovrà avere il massimale minimo non inferiore a €. 2.000.000,00 di importo. La polizza suddetta dovrà essere esibita in copia conforme, ai sensi del DPR 445/2000, in sede di stipula del contratto. Di tale esibizione è condizionata la stipula.

3. Se non già compresi, la copertura dovrà essere estesa ai danni materiali e corporali e dovrà essere prevista estensione ai danni derivanti da inosservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Legge sulla Privacy" e ss.mm.ii.

ART. 8 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. Ai soggetti incaricati dello svolgimento del servizio è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento, potendosi valere solo eccezionalmente e sotto la propria direzione e responsabilità, di ausiliari, qualora la collaborazione di questi non sia incompatibile con l'oggetto della prestazione e ne sia informato il committente.

2. Il mancato rispetto di quanto stabilito al comma precedente potrà determinare la risoluzione del contratto d'incarico.

3. Resta a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Comune.

4. L'affidatario deve eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Comune, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento dei suoi uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.
5. L'incarico sarà svolto sotto il coordinamento del Responsabile del Procedimento, che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'affidatario, con la sottoscrizione del contratto di affidamento, si impegna a rispettare.
6. L'inosservanza di dette prescrizioni costituisce inadempienza contrattuale e può comportare la risoluzione del contratto.
7. Il soggetto affidatario è inoltre obbligato, senza ulteriori compensi:
 - a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Comune;
 - a far presente al Comune stesso, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico;
 - a partecipare a riunioni collegiali, indette dal Comune affidante anche in orari serali, per l'illustrazione delle attività compiute, a semplice richiesta del Comune.
8. Il Comune si impegna a fornire all'affidatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento dell'incarico, ed a garantire i rapporti con i propri uffici attraverso il coordinatore.

ART. 9 – RISERVA

1. In qualsiasi momento delle fasi procedurali, l'aggiudicatario dovrà introdurre alle bozze prodotte le modifiche di dettaglio che saranno ritenute necessarie a giudizio dell'Amministrazione e del RUP, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
2. L'Amministrazione comunale e il RUP si riservano il diritto di procedere, in qualsiasi momento, al controllo, con o senza preavviso, della qualità complessiva delle prestazioni, nonché dell'osservanza di quanto altro disposto dal presente capitolato e del rispetto delle vigenti norme di legge.

ART. 10 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Formano parte integrante del contratto, ancorché non materialmente allegati allo stesso il presente capitolato, l'offerta qualitativa ed economica dell'affidatario, il provvedimento di aggiudicazione e le Specifiche tecniche per la creazione e la gestione dei dati.